

CONSIGLIO COMUNALE

Servizio: URBANISTICA atti allegati 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____	DELIBERA <input type="checkbox"/> meramente esecutiva <input type="checkbox"/> immediatamente eseguibile
--	---

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 17-05-19 N.24

Oggetto: ADOZIONE QUINTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE, AD ALCUNE ZONE PER TRASFORMAZIONI DI AREE A SEGUITO DI ISTANZE E VARIANTI VERDI, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI DA 2 A 6 DELLA LR 11/2004 E DELL'ART. 7 DELLA LR 4/2015.

visto: l'Assessore

Testo firmato:

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO PER IL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dlgs.267/2000 art. 49) PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole  Firmato

Il Responsabile del servizio
MAZZERO ALESSANDRO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

attestazione di COPERTURA FINANZIARIA:

spesa di trova copertura al cap./int _____: compet./residui _____

parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole  Firmato

Il Responsabile del servizio
Martin Levis
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 78 del TUEL (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267), "gli amministratori [...] devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

PREMESSO che:

- il Comune di Volpago del Montello è dotato di PAT, approvato con conferenza di Servizi in data 11.03.2016, e approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 92 del 2 maggio 2016;
- il Comune di Volpago del Montello è altresì dotato di Piano d'Area del Montello, variante di adeguamento al PRG approvata con Delibera di C.C. n. 41 del 23.07.2007, e successive varianti;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 il primo Piano degli Interventi (PI) risulta essere il PRG vigente per le parti non in contrasto con le indicazioni del PAT approvato;
- con deliberazione di Consiglio n. 24 del 27.04.2017 è stato consegnato ed illustrato ai Consiglieri Comunali il "Documento del Sindaco" ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 41 del 26.07.2017 è stata approvata la **Variante n. 1** al piano degli interventi - "Varianti Verdi" ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio n. 66 del 11.11.2017 è stata approvata la **Variante n. 2** al piano degli interventi per "*Modifiche ad alcune zone per inserimento di viabilità di progetto e zone a standard nei pressi del Municipio*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- con deliberazione di Consiglio n. 38 del 30.07.2018 è stata approvata la **Variante n. 3** al piano degli interventi per "*Adeguamento della cartografia, modifiche ad alcune zone per la realizzazione di opere pubbliche e/o trasformazioni di aree a seguito di istanze*", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- con deliberazione di Consiglio n. 45 del 29.09.2018 è stata approvata la **Variante n. 4** al piano degli interventi per "*Variante del progetto di realizzazione di un marciapiede in via Venozzi - opera pubblica denominata "realizzazione di un marciapiede in via Venozzi, pavimentazione dell'area esterna del centro cottura comunale, asfaltatura di vicolo Cantarane ed alcuni tratti di strade bianche"* - ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004", ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004.
- Con del di Consiglio n. 13 del 05.04.2019 è stata adottata la **Variante di adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo del suolo** di cui alla LR 14/2017, ai sensi dell'art. 13, c. 10 e con le procedure di cui all'art. 14 della medesima LR 12/2017.

VISTO che sono state presentate delle istanze da parte di privati cittadini e di ditte presenti nel territorio, al fine di effettuare della modifiche cartografiche ed alle norme tecniche operative del Piano degli Interventi vigente, in particolare:

- cambio di destinazione urbanistica di aree a standard all'interno del polo produttivo del Capoluogo;
- riclassificazione di aree ai sensi delle cosiddette "varianti verdi";
- eliminazione di una zona a standard a parcheggio lungo via Montegrappa;
- modifica alle norme tecniche operative riguardanti le modalità costruttive in zona agricola;
- Modifica ad una scheda puntuale di intervento su edificio di interesse ambientale;

DATO ATTO che è intenzione dell'amministrazione procedere ad alcune modifiche cartografiche e normative recependo due richieste di "Variante verde", l'accordo di pianificazione sottoscritto con la ditta PLG il 01.06.2016, riclassificando due aree di proprietà comunale localizzate entro il polo produttivo del capoluogo, nonché introducendo limitate modifiche alle NTO del PI ed all'Allegato C: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative; vengono altresì apportate modifiche normative sui seguenti temi:

- Norme comuni alle ZTO residenziali, si consentono nelle zone B1 e B2, e nelle zone C1 gli ampliamenti funzionali agli alloggi esistenti alla data di entrata in vigore del PAT;
- Zone residenziali di espansione, si riportano i contenuti disciplinari e normativi relativi all'accordi di pianificazione n. 5 sottoscritto con la ditta PLG il 01.06.2016;
- Zone produttive le due aree classificate come ZTO D1/ 39 e D1/40 non sono ammessi interventi di nuova costruzione né è ammessa la realizzazione di nuova superficie coperta; tali zone possono essere utilizzate come superficie fondiaria di pertinenza di lotti adiacenti.;
- Zone agricole: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche costruttive, formali e insediative;
- Credito Edilizio: si corregge un errore materiale nella tabella relativa ai coefficienti di ponderazione, da utilizzarsi per determinare il credito edilizio, all'art. 30.
- Allegato C alle NTO: indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative. Si semplificano le disposizioni tipologiche e costruttive per l'area collinare del Montello e la zona agricola, in relazione alle coperture degli edifici, alle reti tecnologiche, all'illuminazione e riscaldamento, ai requisiti acustici, prescrizioni relative alle dimensioni e conformazione dei fori, agli schemi compositivi delle autorimesse;
- Allegato F alle NTO: Schede dei beni ambientali. All'edificio storico testimoniale, individuato con il n. 77-2-0 localizzato in Via Dalmazia, si consente l'intervento di ristrutturazione edilizia parziale, ammettendo la possibilità di abbassare l'altezza della soffitta, portando la quota del tetto ad una quota di poco superiore a quella del fabbricato adiacente, al fine di conservare la differente impaginazione dei prospetti;

RICHIAMATO l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione inviato agli interessati con prot. n. 4681 del 08/04/2019 per la realizzazione di una strada ed una pista ciclo-pedonale che colleghi la nuova zona residenziale prevista nell'accordo di pianificazione n. 5;

PRESO atto che il proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa ha comunicato, in data 10.05.2019 prot. 6398, le sue osservazioni in merito all'ipotesi di variante urbanistica;

ATTESO che le osservazioni pervenute sono state analizzate e contro dedotte da parte del Responsabile del Procedimento e dal progettista della variante Dott. Francesco Finotto;

PREMESSO altresì che l'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. prevede:

- I comuni, le province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.
- Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
- L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il

- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;
- Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo, Dichiarazione di procedura VAS – R1;
- Variante alle Norme Tecniche Operative – R2;
- Variante all'Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;
- Variante all'Allegato alle N.T.O.: Allegato C - indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative;
- Repertorio delle Varianti agli elaborati grafici di progetto, in scala 1:5.000 e 1:2.000 – T1;
- Studio di Compatibilità idraulica – relazione R3;
- Studio di Compatibilità idraulica – cartografia Tav. VCI;
- Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A. – R4;
- Modello informativa ex art. 13 GDPR-dichiarazione Vinca – depositato agli atti;
- Allegato dichiarazione Vinca privacy – depositato agli atti;

DATO ATTO che prima dell'approvazione della presente variante al Piano degli interventi saranno acquisiti i pareri eventualmente necessari: Ulss n. 2 servizio igiene e sanità pubblica, Consorzio di bonifica Piave, Genio Civile di Treviso;

DATO ATTO ALTRESI' che sono fatte salve le eventuali prescrizioni che saranno eventualmente indicate;

DATO ATTO che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consigliare Urbanistica nella seduta del 21.05.2019;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento e sottoscritto il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14;

VISTA la legge 17.08.1942, n. 1150, il D.M. 01.04.1968, n. 1404, il D.M. 2.04.1968, n. 1444, la Legge 28.01.1978, n. 10, la legge 5.08.1978, n. 457, il D.P.R. 6.06.2001, n. 380, il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e loro modifiche ed integrazioni;

VISTE le altre norme statali e regionali in tema di urbanistica, edilizia e materie correlate;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali" ed, in particolare, gli articoli 42 e 78;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. Enti Locali);

VISTO il parere di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. Enti Locali);

A seguito delle altre votazioni sopra riportate, con votazione espressa in forma palese, che si chiude con il seguente risultato:

presenti	n. ____
astenuti	n. ____)
votanti	n. ____
favorevoli	n. ____
contrari	n. ____

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di **adottare**, pertanto, la variante al Piano degli interventi n. **5**, per “MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE, AD ALCUNE ZONE PER TRASFORMAZIONI DI AREE A SEGUITO DI ISTANZE E VARIANTI VERDI”, ai sensi dell'art. 18 commi da 2 a 6 della LR 11/2004 e dell'art. 7 della LR 4/2015, costituita dagli elaborati di seguito indicati, redatti in formato elettronico che vengono allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Verifica del Consumo di suolo, Dichiarazione di procedura VAS – R1;
 - Variante alle Norme Tecniche Operative – R2;
 - Variante all’Allegato alle N.T.O.: Allegato A - Schede dei beni ambientali;
 - Variante all’Allegato alle N.T.O.: Allegato C - indirizzi operativi sulle caratteristiche tipologiche, costruttive, formali e insediative;
 - Repertorio delle Varianti agli elaborati grafici di progetto, in scala 1:5.000 e 1:2.000 – T1;
 - Studio di Compatibilità idraulica – relazione R3;
 - Studio di Compatibilità idraulica – cartografia Tav. VCI;
 - Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A. – R4;
 Banca dati alfa-numerica e vettoriale – che è costituita da un CD depositato agli atti;
1. di apporre il vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, per dare attuazione alla realizzazione della strada che collegherà il compendio individuato nell’accordo di pianificazione n. 6 individuato negli elaborati grafici della presente variante all’ambito di variante n. 4;
2. di prendere atto altresì che quanto previsto dal precedente punto 2) attesta che lo schema di variante di cui trattasi è stato preceduto da idoneo procedimento ai sensi dell’art. 11 del DPR 327/2001 “Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità” mediante comunicazione personale agli interessati e che sono stati individuati gli immobili oggetto di esproprio, la loro estensione e gli identificativi catastali nonché i nominativi dei proprietari iscritti in tali registri;
3. di dare atto che il vincolo preordinato all’esproprio ha durata di cinque anni decorrenti dall’efficacia dell’atto di approvazione della variante urbanistica;
3. di dare atto che per la variante di cui all’oggetto si applica la procedura prevista dall’articolo 18, commi da 2 a 6, della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11;
4. di incaricare il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica dell’ottenimento dei necessari pareri e di ogni atto conseguente al presente provvedimento: entro 8 giorni dalla presente deliberazione verrà deposita la variante a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del comune, decorso i quali chiunque può formulare osservazioni entro i 30 giorni successivi;
5. Di dare atto che dell’avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all’albo pretorio del Comune e sul sito comunale, ritenendo che la disposizione contenuta nell’art. 18, comma 3 della L.R. 23.04.2004 n. 11, ovvero l’obbligo di pubblicazione su due quotidiani a

diffusione locale, sia di fatto superata dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 32 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i.;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 lo schema della variante è stato pubblicato nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito web del Comune;
7. di dare atto che si applicheranno alle zone interessate dalla variante, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 11/2004, le misure di salvaguardia secondo le modalità stabilite dalla legge 03/11/1952, n. 1902, come integrata e modificata dalla legge 05/07/1966, n. 517, fino all'entrata in vigore della variante stessa.